



ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE DEL VENETO

L'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO

SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A. (INVITALIA)

E LE SOCIETÀ

LA MARCA VINI E SPUMANTI S.C.A.

CANTINA DI CONEGLIANO E VITTORIO VENETO S.C.A.

VIGNAIOLI VENETO FRIULANI S.C.A.

CANTINA PRODUTTORI PIAVE-SILE S.C.A.

CANTINA COLLI DEL SOLIGO S.C.A.

CANTINA SOCIALE DI ORSAGO S.C.A.

OPITERGIUM VINI S.C.A.

di seguito anche indicati collettivamente come le Parti

PREMESSO CHE

La legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all'articolo 15, come integrato dall'articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.



La materia dei contratti di sviluppo, come riformata dal decreto 14 febbraio 2014, è disciplinata dal decreto 9 dicembre 2014 che stabilisce le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (attrazione degli investimenti e realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese), in conformità alle disposizioni stabilite dal regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER), valide per il periodo 2014 - 2020.

Il medesimo articolo 43 affida all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia (nel seguito "Agenzia") le funzioni relative alla gestione dell'intervento, ivi comprese quelle relative alla ricezione, alla valutazione ed all'approvazione della domanda di agevolazione, alla stipula del relativo contratto di ammissione, all'erogazione, al controllo ed al monitoraggio dell'agevolazione. I rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico (nel seguito "Ministero") e l'Agenzia sono regolati dalla convenzione sottoscritta in data 29 novembre 2012 e successivamente integrata con atti del 27 giugno 2013, 22 settembre 2015, 15 dicembre 2015, 7 marzo 2017 e 17 aprile 2019, che trova applicazione anche ai fini dell'attuazione del presente Accordo.

In data 21 aprile 2020, la società La Marca Vini e Spumanti S.c.a., in qualità di soggetto proponente, congiuntamente alle società Cantina di Conegliano e Vittorio Veneto S.c.a., Vignaioli Veneto Friulani S.c.a., Cantina Sociale di Vazzola S.c.a. (attualmente Cantina Produttori Piave- Sile S.c.a.), Cantina Colli del Soligo S.c.a., Cantina Sociale di Orsago S.c.a. ed Opitergium Vini S.c.a., in qualità di soggetti aderenti, hanno presentato all'Agenzia, in qualità di soggetto gestore dello strumento agevolativo dei contratti di sviluppo, una proposta di contratto di sviluppo industriale, intitolata "Prosecco DOC e DOCG", che ha ad oggetto la realizzazione di un programma di sviluppo relativo alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, costituito da n. 7 progetti d'investimento.

In data 4 agosto 2021, a seguito della riunione negoziale del 13 luglio 2021, il soggetto proponente ha trasmesso all'Agenzia una rimodulazione del programma d'investimento. In particolare, rispetto all'assetto originario del programma di sviluppo:

- ✓ il proponente "La Marca Vini e Spumanti S.c.a." ha presentato un nuovo piano fabbisogni/coperture;



- ✓ tutti i soggetti inizialmente coinvolti rimangono con il solo cambio di denominazione sociale dell'aderente "Cantina Sociale di Vazzola S.c.a." che diventa "Cantina Produttori Piave-Sile S.c.a." dopo la fusione per incorporazione della "Cantina del Terraglio S.c.a.";
- ✓ l'aderente "Vignaioli Veneto Friulani S.c.a.", che inizialmente svolgeva il proprio investimento negli stabilimenti di Fontanelle (TV), Codognè (TV) e Gaiarine (TV), a seguito della predetta rimodulazione svolgerà il suo investimento esclusivamente negli stabilimenti di Fontanelle (TV) e Gaiarine (TV).

Il programma di sviluppo in esame, localizzato nella Regione Veneto, si caratterizza per la partecipazione di n. 7 soggetti. Nello specifico:

- La Marca Vini e Spumanti S.c.a., grande impresa con sede legale ad Oderzo (TV), attiva nel settore dell'imbottigliamento e commercializzazione dei vini conferiti dai soci;
- Cantina di Conegliano e Vittorio Veneto S.c.a., grande impresa con sede legale a Vittorio Veneto (TV), operante nel settore della lavorazione ed imbottigliamento delle uve prodotte nelle aziende dei soci;
- Vignaioli Veneto Friulani S.c.a., grande impresa con sede legale a Fontanelle (TV), attiva nel settore della lavorazione ed imbottigliamento delle uve prodotte nelle aziende dei soci;
- Cantina Produttori Piave-Sile S.c.a. (già Cantina Sociale di Vazzola S.c.a.), media impresa con sede legale a Vazzola (TV), attiva nel settore della lavorazione ed imbottigliamento delle uve prodotte nelle aziende dei soci;
- Cantina Colli del Soligo S.c.a., media impresa con sede legale a Pieve di Soligo (TV), attiva nel settore della lavorazione ed imbottigliamento delle uve prodotte nelle aziende dei soci;
- Cantina Sociale di Orsago S.c.a., media impresa con sede legale ad Orsago (TV), attiva nel settore della raccolta e vendita delle uve prodotte dai soci;
- Opitergium Vini S.c.a., media impresa con sede legale ad Oderzo (TV), attiva nel settore della lavorazione ed imbottigliamento delle uve prodotte nelle aziende dei soci.



VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l'adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112;
- in particolare, l'articolo 4, comma 6, del predetto decreto 9 dicembre 2014 che prevede che specifici accordi di programma, sottoscritti dal Ministero e dalle Regioni, dagli enti pubblici, dalle imprese interessate, possono destinare una quota parte delle risorse disponibili per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso decreto 9 dicembre 2014, al finanziamento di iniziative di rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo dei territori cui le iniziative stesse si riferiscono;
- l'articolo 43, comma 1, lettera b) del citato decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, che attribuisce all'Agenzia le funzioni di gestione relative all'intervento di cui al medesimo articolo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013 che stabilisce che gli oneri relativi alle attività svolte dall'Agenzia per la gestione dello strumento agevolativo non possono eccedere la misura del 2% delle risorse assegnate ai contratti di sviluppo;
- la circolare 25 maggio 2015, n. 39257, recante chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 23 luglio 2015, n. 169, recante modifiche ed integrazioni in materia di contratti di sviluppo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 21 dicembre 2016, n. 297, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014,



- che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- gli *Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020*, approvati dalla Commissione europea con decisione 2014/C 204/01, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 204/01 del 1° luglio 2014;
 - la Decisione C(2017) 3867 final del 9 giugno 2017, con la quale la Commissione europea ha approvato il regime di aiuti denominato “contratti di sviluppo agroindustriali”;
 - il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2017, n. 239, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014;
 - in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera b), che ha introdotto l'articolo 19-bis concernente “Disposizioni specifiche per i progetti di investimento nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli”;
 - il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
 - la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” che, all'articolo 1, comma 231, prevede che per la concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e che per l'utilizzo delle predette risorse il Ministero può definire, con proprie direttive, gli indirizzi operativi necessari al raggiungimento di fini strategici di sviluppo;
 - il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” che, all'articolo 80, prevede che “per la concessione delle agevolazioni di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno



2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in aggiunta a quanto disposto dall'articolo 1, comma 231, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è autorizzata la spesa di ulteriori 400 milioni di euro per l'anno 2020”;

- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 15 aprile 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 aprile 2020, n. 107, con la quale sono state definite le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie stanziata dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, e dal decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;
- il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante “misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 13 ottobre 2020, n. 126, che, all'articolo 60, comma 2, ha autorizzato una spesa di 500 milioni di euro per l'anno 2020 per la concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 28 maggio 2021, n. 126, che ha disposto le modalità di utilizzo delle economie rinvenienti dall'attuazione della citata direttiva 15 aprile 2020 e delle ulteriori risorse destinate ai Contratti di sviluppo dall'articolo 60, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 sopracitato;
- in particolare, l'articolo 1, comma 2, del succitato decreto 5 marzo 2021, che prevede che “le risorse di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), della direttiva del Ministro dello sviluppo economico 15 aprile 2020 e non utilizzate per carenza di istanze finanziabili sono destinate al finanziamento delle istanze di Accordo di programma o di sviluppo presentate all'Agenzia precedentemente alla data del decreto medesimo”;
- l'articolo 57, comma 3-bis della legge regionale 12 dicembre 2003 n. 40, che consente alla Giunta regionale del Veneto di utilizzare le risorse di cui al fondo regionale di rotazione, istituito con l'articolo 57 comma 2 lettera a) della medesima legge regionale per cofinanziare progetti di investimento di imprese venete che siano destinatari di interventi agevolativi statali e/o comunitari, sulla base delle modalità operative da questi ultimi previsti;



- la deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 605 del 14 maggio 2019 “Fondo di rotazione del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Cofinanziamento regionale degli accordi di sviluppo per programmi di rilevanti dimensioni nell'ambito dei Contratti di sviluppo. Definizione dell'ammontare massimo delle disponibilità finanziarie da assegnare alle grandi imprese e dell'aliquota di contributo per singolo progetto. Decreto Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e s.m.i., L.R. 40/2003 e s.m.i.”;
- la deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1157 dell'11 agosto 2020 “Modifica delle modalità di cofinanziamento regionale degli accordi di sviluppo e programma nell'ambito dei contratti di sviluppo. Fondo di rotazione del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e s.m.i. LR n. 40/2003 articolo 57. DGR n. 605/2019”;
- la domanda del 21 aprile 2020, con la quale la società La Marca Vini e Spumanti S.c.a., in qualità di soggetto proponente, unitamente alle società Cantina di Conegliano e Vittorio Veneto S.c.a., Vignaioli Veneto Friulani S.c.a., Cantina Sociale di Vazzola S.c.a. (ora Cantina Produttori Piave- Sile S.c.a.), Cantina Colli del Soligo S.c.a., Cantina Sociale di Orsago S.c.a. ed Opitergium Vini S.c.a., in qualità di soggetti aderenti, hanno presentato all'Agenzia una proposta di contratto di sviluppo industriale, denominata “Prosecco DOC e DOCG”, inerente ad un programma di sviluppo relativo alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, composto da n. 7 progetti d'investimento, da realizzare presso gli stabilimenti produttivi ubicati nella Regione del Veneto;
- l'istanza presentata all'Agenzia in pari data, come da ultimo integrata in data 4 agosto 2021, finalizzata ad attivare le procedure per la sottoscrizione di un Accordo di programma ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del decreto 9 dicembre 2014, per sostenere gli investimenti proposti con la sopracitata domanda;
- la nota del 21 maggio 2020, con la quale l'Agenzia ha trasmesso l'istanza ed i relativi allegati alla Regione del Veneto;
- la nota del 30 luglio 2020 acquisita al prot. MiSE n. 0211092, con la quale l'Agenzia ha trasmesso le valutazioni in merito alla coerenza della proposta con i requisiti previsti dalla normativa applicabile ai contratti di sviluppo, al fine di



- attivare la procedura negoziata di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto 9 dicembre 2014;
- la nota del 20 agosto 2020 prot. n. 329071, acquisita al prot. MiSE n. 0220018 del 20 agosto 2020, con la quale la Regione del Veneto ha manifestato la disponibilità a valutare l'ipotesi di un proprio intervento in conto finanziamento;
 - la nota del 10 settembre 2021 acquisita al prot. MiSE n. 0300401, con la quale l'Agenzia ha trasmesso al Ministero, a seguito delle integrazioni progettuali formalizzate dal soggetto proponente con nota del 4 agosto 2021, l'aggiornamento alle proprie valutazioni di coerenza di cui alla precitata nota del 30 luglio 2020;
 - la deliberazione della Giunta regionale n. ___ del ____, con la quale la Regione del Veneto ha autorizzato la sottoscrizione del presente Accordo di programma, destinando all'uopo la somma massima complessiva di euro 1.000.000,00 (unmilione/00) e non superiore al 3% dell'investimento complessivo proposto e ritenuto ammissibile da Invitalia S.p.A.;
 - il decreto del _____, con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo di programma in questione;
 - l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE

- il programma di sviluppo "Prosecco DOC e DOCG", relativo alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, è finalizzato



principalmente al potenziamento della capacità produttiva e di stoccaggio delle cantine coinvolte;

- le predette cantine sono integrate all'interno della filiera vitivinicola ed operano nelle fasi di trasformazione e commercializzazione dei vini DOC e DOCG prodotti nel territorio della provincia di Treviso (principalmente: vini spumantizzati, rappresentati dal Prosecco DOC e dal Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene DOCG);
- il soggetto proponente "La Marca Vini e Spumanti S.c.a." è un consorzio di secondo grado attualmente costituito da n. 8 cantine della provincia di Treviso, dedito all'affinamento, all'imbottigliamento e alla commercializzazione dei vini conferiti dai soci, cantine sociali di primo grado. Delle n. 8 cantine sociali solo n. 6 aderiscono al presente programma di sviluppo;
- gli investimenti proposti dai soggetti partecipanti sono rappresentati da interventi strutturali e dotazioni in macchinari e impianti necessari per potenziare le capacità di lavorazione delle uve (installazione di nuovi impianti di pigiatura, potenziamento dei laboratori di analisi, ammodernamento con ampliamento delle linee di movimentazione del prodotto), le capacità di stoccaggio dei vini sfusi (inserimento di nuovi serbatoi), le performance di spumantizzazione (nuovi impianti per la gestione dei gas) e la capacità di imbottigliamento e confezionamento (inserimento di nuove linee);
- il Ministero e la Regione del Veneto, a seguito del tavolo negoziale tenutosi in videoconferenza in data 13 luglio 2021, hanno approfondito con il soggetto proponente e l'Agenzia i temi proposti nonché le possibili ricadute occupazionali sui territori interessati;
- nell'ambito del suddetto tavolo, la Regione del Veneto ha espresso la propria volontà nel cofinanziare il progetto mediante un apporto massimo pari ad euro 1.000.000,00 e non superiore al 3% dell'investimento complessivo proposto e ritenuto ammissibile da Invitalia S.p.A., nella forma di finanziamento agevolato;
- si è reso quindi necessario un aggiornamento dei piani finanziari che originariamente prevedevano esclusivamente il ricorso ad un contributo in conto impianti. In data 4 agosto 2021, infatti, il soggetto proponente ha presentato all'Agenzia un adeguamento del programma di investimento relativamente ad alcune variazioni intervenute. Tali variazioni riguardano:



- il nuovo piano fabbisogni/coperture del soggetto proponente;
 - la DSAN dell'aderente "Vignaioli Veneto Friulani S.c.a." con l'indicazione della variazione della localizzazione dell'investimento produttivo da Codognè (TV) a Fontanelle (TV), mentre resta confermata la realizzazione negli stabilimenti già indicati (Fontanelle e Gaiarine in provincia di Treviso);
 - il verbale di fusione per incorporazione della "Cantina del Terraglio S.c.a." nell'aderente "Cantina Sociale di Vazzola S.c.a." con il conseguente cambio di denominazione sociale dell'aderente che diventa "Cantina Produttori Piave-Sile S.c.a.". Tale fusione ambisce a creare una struttura ancora più significativa nell'area delle uve atte alle denominazioni di Prosecco DOC e Pinot Grigio DOC delle Venezie, proprio per permettere un miglior approccio agli obiettivi di mercato e agli strumenti per raggiungerli, anche in considerazione del mutevole contesto in cui opera l'aderente;
- nello specifico, gli investimenti rimodulati e proposti da ciascuna società prevedono:
- ❖ La Marca Vini e Spumanti S.c.a.: il progetto d'investimento, ubicato ad Oderzo (TV), è costituito da interventi di: ristrutturazione e ampliamento degli uffici e del laboratorio per ottimizzare e rendere funzionali gli spazi aziendali, realizzazione di vasche per il trattamento e depurazione dei liquami, installazione di nuovi serbatoi termocondizionati per migliorare la qualità dei vini conservati e di un nuovo stabilizzatore per incrementare la capacità produttiva attuale riducendo possibili fermi di lavorazione. È previsto, inoltre, l'acquisto di nuovi impianti e macchinari;
 - ❖ Cantina di Conegliano e Vittorio Veneto S.c.a.: l'iniziativa, ubicata a Vittorio Veneto (TV), è finalizzata al potenziamento della zona di ricezione e lavorazione delle uve mediante la realizzazione di un nuovo impianto con quattro linee di ricevimento a dodici presse, all'ampliamento del reparto di pigiatura delle uve nonché all'acquisto di nuovi impianti e macchinari;
 - ❖ Vignaioli Veneto Friulani S.c.a.: il progetto d'investimento interesserà esclusivamente gli stabilimenti produttivi di Fontanelle (TV) e Gaiarine (TV). Per mutate strategie aziendali l'investimento originario previsto presso il sito produttivo di Codognè (TV) - consistente principalmente nella realizzazione di



- n. 8 silos completi di impianti elettrici e refrigeranti - verrà realizzato presso il sito di Fontanelle (TV);
- ❖ Cantina Produttori Piave-Sile S.c.a.: il progetto d'investimento, ubicato a Vazzola (TV), prevede l'acquisto di serbatoi termocondizionati per la fermentazione e lo stoccaggio, di una centrale frigo, di presse per la separazione delle vinacce dal mosto, di un impianto di reidratazione e moltiplicazione lieviti di fermentazione, la realizzazione di linee primarie di collegamento alla centrale frigo e linee secondarie di collegamento ai serbatoi da raffreddare, potenziamento dell'impianto di pigiatura, costruzione di vasche di depurazione e realizzazione di uffici aziendali;
 - ❖ Cantina Colli del Soligo S.c.a.: l'iniziativa, ubicata a Pieve di Soligo (TV) e ad Arcade (TV), prevede l'acquisto di impianti per la sgasatura di CO2 nel processo della spumantizzazione del vino, di coclee per lo spostamento di vinacce e raspi, di presse utilizzate per la raccolta delle uve, di serbatoi per lo stoccaggio dei vini nonché lavori di ristrutturazione dello stabilimento di Pieve di Soligo (TV);
 - ❖ Cantina Sociale di Orsago S.c.a.: l'investimento, ubicato ad Orsago (TV), prevede l'acquisto di serbatoi termocondizionati, di vasche, l'ampliamento dell'impianto di depurazione esistente ed il rifacimento del sistema di distribuzione dell'aria all'interno delle vasche di ossidazione nonché la ristrutturazione degli uffici, del laboratorio e della sala riunioni;
 - ❖ Opitergium Vini S.c.a.: il progetto d'investimento, ubicato ad Oderzo (TV), è costituito da interventi di: risanamento e riqualificazione di parte della cantina adibita alla lavorazione di mosti e stoccaggio dei vini, installazione di nuovi serbatoi per lo stoccaggio dei vini a temperatura controllata, rifacimento della copertura del tetto e realizzazione di un laboratorio di analisi;
- l'Agenzia, a seguito della suddetta rimodulazione, ha confermato la sussistenza dei requisiti richiesti per la sottoscrizione di un Accordo di programma, da ricondurre:
- ✓ *all'ubicazione del programma in un'area con un tasso di disoccupazione superiore a quello medio della macroarea di riferimento: la realizzazione degli investimenti consentirà un incremento occupazionale di n. 47 unità (di cui: n. 25 ULA per La Marca Vini e Spumanti S.c.a., n. 6 ULA per Cantina di Conegliano e Vittorio Veneto S.c.a., n. 6 ULA per Cantina Vignaioli Veneto*



Friulani S.c.a., n. 3 ULA per Cantina Produttori Piave-Sile S.c.a., n. 4 ULA per Cantina Colli del Soligo S.c.a., n. 1 ULA per Cantina Sociale di Orsago S.c.a. e n. 2 ULA per Opitergium Vini S.c.a.);

✓ alla rilevante presenza sui mercati esteri: La Marca Vini e Spumanti S.c.a., capofila della filiera produttiva, genera oltre l'81% dei propri ricavi sui mercati esteri;

- per quanto esposto, il Ministero e la Regione del Veneto giudicano il programma di sviluppo proposto di rilevante e significativo impatto per il rafforzamento del tessuto produttivo e dello sviluppo economico dei territori di riferimento e intendono, pertanto, promuoverlo;
- sulla base dei dati progettuali inoltrati e delle preliminari verifiche dell'Agenzia, si stima che l'attuazione dell'intervento comporterà le seguenti spese ammissibili ed agevolazioni concedibili:

Soggetto realizzatore	Ubicazione	Investimenti complessivi	Investimenti richiesti alle agevolazioni	Agevolazioni concedibili	
				Contributo c/impianti	Finanziamento agevolato
La Marca Vini e Spumanti S.c.a.	Oderzo (TV)	12.294.636,89	12.294.636,89	3.917.854,76	1.000.000,00
Cantina di Conegliano e Vittorio Veneto S.c.a.	Vittorio Veneto (TV)	7.678.722,34	7.108.333,33	2.843.333,33	-
Vignaioli Veneto Friulani S.c.a.	Fontanelle (TV) Gaiarine (TV)	6.760.814,31	5.523.650,00	2.209.460,00	-
Cantina Produttori Piave-Sile S.c.a.	Vazzola (TV)	3.548.837,92	2.967.633,93	1.186.299,29	-
Cantina Colli del Soligo S.c.a.	Pieve di Soligo (TV) Arcade (TV)	2.607.912,30	2.607.912,30	1.043.164,92	-
Cantina Sociale di Orsago S.c.a.	Orsago (TV)	2.301.732,83	2.301.732,83	920.693,13	-
Opitergium Vini S.c.a.	Oderzo (TV)	1.983.922,34	1.639.196,43	655.678,57	-
TOTALE		37.176.578,93	34.443.095,71	12.776.484,00	1.000.000,00



- pertanto, il fabbisogno di risorse pubbliche risulta pari ad euro 13.776.484,00 (tredicimilionisettescentosettantaseimilaquattrocentottantaquattro/00);
- a tale somma è necessario aggiungere i costi di gestione dell'intervento, nella misura massima di euro 281.152,73 (duecentottantunomilacentocinquantadue/73);
- la Regione del Veneto, in relazione al predetto contratto di sviluppo, intende far fronte all'apporto di sua competenza, pari a complessivi euro 1.000.000,00 (unmilione/00) da destinare all'erogazione del finanziamento agevolato tramite l'utilizzo delle risorse di cui al fondo di rotazione ex art. 57 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40 a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____;
- il Ministero intende far fronte all'apporto di sua competenza, per complessivi euro 13.057.636,73 (tredicimilionicinquantasettemilaseicentotrentasei/73), di cui euro 281.152,73 (duecentottantunomilacentocinquantadue/73) per costi di gestione, utilizzando le risorse, libere da impegni, di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), della direttiva del Ministro dello sviluppo economico 15 aprile 2020, non utilizzate per carenza di istanze finanziabili e destinate dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2021 al finanziamento delle istanze di Accordo di programma o di sviluppo presentate all'Agenzia precedentemente alla data del predetto decreto;
- il Ministero e la Regione del Veneto, ritenendo la proposta di contratto di sviluppo di rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo dei territori di riferimento manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo di programma (l'Accordo), ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;
- il proponente La Marca Vini e Spumanti S.c.a. e gli aderenti Cantina di Conegliano e Vittorio Veneto S.c.a., Vignaioli Veneto Friulani S.c.a., Cantina Produttori Piave-Sile S.c.a., Cantina Colli del Soligo S.c.a., Cantina Sociale di Orsago S.c.a. ed Opitergium Vini S.c.a., in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, incarichi, di natura autonoma o subordinata, ad ex dipendenti del Ministero o della Regione



Veneto che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della stessa Regione, che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

Tutto ciò premesso, le Parti:

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Premesse)

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2 (Finalità)

1. Con il presente Accordo il Ministero e la Regione del Veneto si propongono di sostenere il programma di sviluppo relativo alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, promosso dalla società La Marca Vini e Spumanti S.c.a. unitamente alle società Cantina di Conegliano e Vittorio Veneto S.c.a., Vignaioli Veneto Friulani S.c.a., Cantina Produttori Piave-Sile S.c.a., Cantina Colli del Soligo S.c.a., Cantina Sociale di Orsago S.c.a. ed Opitergium Vini S.c.a., da realizzare presso gli stabilimenti produttori ubicati nella medesima Regione nel periodo 2020/2024, come descritto nella proposta di contratto di sviluppo.
2. Per conseguire le finalità di cui al comma 1, il Ministero e la Regione del Veneto si impegnano a mettere a disposizione le risorse finanziarie come descritte al successivo articolo 4, per l'attuazione del contratto di sviluppo di cui alla domanda presentata in data 21 aprile 2020, ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni. Tale impegno è da ritenersi subordinato all'esito positivo dell'istruttoria di cui agli articoli 9 e 19-bis del suddetto decreto.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)



1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è disposta nei limiti stabiliti dalla disciplina attuativa dei contratti di sviluppo e nel rispetto delle intensità massime di aiuto stabilite dagli *Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020* ed è subordinata alla valutazione di merito, da parte dell'Agenzia, della proposta di contratto di sviluppo indicata all'articolo 2, punto 1, secondo quanto stabilito in particolare, dall'articolo 9 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017.
2. Resta, pertanto, fermo che per effetto del presente Accordo le società non maturano alcun diritto alle agevolazioni.

Articolo 4

(Quadro finanziario dell'Accordo)

1. Al fine di consentire il finanziamento del contratto di sviluppo proposto dalla società La Marca Vini e Spumanti S.c.a., i cui costi ammissibili saranno definiti secondo quanto indicato all'articolo 3, il Ministero e la Regione del Veneto mettono a disposizione risorse finanziarie nel limite massimo di euro 14.057.636,73 (quattordicimilionicinquantasettemilaseicentotrentasei/73), con la seguente ripartizione:

Soggetto realizzatore	Ubicazione	Investimenti complessivi	Investimenti richiesti alle agevolazioni	Agevolazioni concedibili		Copertura
				Contributo c/impianti	Finanziamento agevolato	
La Marca Vini e Spumanti S.c.a.	Oderzo (TV)	12.294.636,89	12.294.636,89	3.917.854,76	1.000.000,00	Regione del Veneto: 1.000.000,00 Ministero: 13.057.636,73
Cantina di Conegliano e Vittorio Veneto S.c.a.	Vittorio Veneto (TV)	7.678.722,34	7.108.333,33	2.843.333,33	-	
Vignaioli Veneto Friulani S.c.a.	Fontanelle (TV) Gaiarine (TV)	6.760.814,31	5.523.650,00	2.209.460,00	-	
Cantina Produttori Piave-Sile S.c.a.	Vazzola (TV)	3.548.837,92	2.967.633,93	1.186.299,29	-	
Cantina	Pieve di	2.607.912,30	2.607.912,30	1.043.164,92	-	



Colli del Soligo S.c.a.	Soligo (TV) Arcade (TV)					
Cantina Sociale di Orsago S.c.a.	Orsago (TV)	2.301.732,83	2.301.732,83	920.693,13	-	
Opitergium Vini S.c.a.	Oderzo (TV)	1.983.922,34	1.639.196,43	655.678,57	-	
TOTALE		37.176.578,93	34.443.095,71	12.776.484,00	1.000.000,00	
COSTI DI GESTIONE				281.152,73		
TOTALE FABBISOGNO				14.057.636,73		
TOTALE COPERTURA						14.057.636,73

- Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione del Veneto sono pari a complessivi euro 1.000.000,00 (unmilione/00), da erogare nella forma di finanziamento agevolato, tramite l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate con deliberazione della Giunta regionale n. ____ del ____.
- Il Ministero mette a disposizione risorse finanziarie complessivamente pari ad euro 13.057.636,73 (tredicimilionicinquantasettemilaseicentotrentasei/73), di cui euro 12.776.484,00 (dodicimilionsettecentosettantaseimilaquattrocentottantaquattro/00) da erogare nella forma di contributo in conto impianti ed euro 281.152,73 (duecentottantunomilacentocinquantadue/73) per costi di gestione, utilizzando le risorse, libere da impegni, di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), della direttiva del Ministro dello sviluppo economico 15 aprile 2020, non utilizzate per carenza di istanze finanziabili e destinate dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2021 al finanziamento delle istanze di Accordo di programma o di sviluppo presentate all'Agenzia precedentemente alla data del medesimo decreto.
- Sia le risorse nazionali che quelle regionali sono rese disponibili nella contabilità speciale 1726 e, relativamente a quelle destinate all'erogazione delle agevolazioni in favore delle imprese, saranno trasferite periodicamente all'Agenzia sulla base delle stime dei fabbisogni di volta in volta evidenziati, nel rispetto di quanto in proposito previsto dalla richiamata convenzione in essere tra Ministero ed Agenzia.
- I costi di gestione saranno riconosciuti all'Agenzia con le modalità e nel rispetto di quanto previsto dalla citata convenzione in essere tra Ministero ed Agenzia.

Articolo 5

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)



1. Le società La Marca Vini e Spumanti S.c.a., Cantina di Conegliano e Vittorio Veneto S.c.a., Vignaioli Veneto Friulani S.c.a., Cantina Produttori Piave-Sile S.c.a., Cantina Colli del Soligo S.c.a., Cantina Sociale di Orsago S.c.a. ed Opitergium Vini S.c.a. si obbligano al pieno rispetto di tutti gli obblighi ed impegni di cui al contratto di sviluppo proposto in data 21 aprile 2020, ai sensi di quanto previsto dal decreto 9 dicembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, le società decadono dal beneficio ricevuto qualora, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'Amministrazione sottoscrittrice.
3. Le parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni, nei casi in cui, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, le società riducano i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche ed industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, le società decadono dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riducano in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente Accordo nei 5 anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 6

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
 - utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;



- procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico di cui all'articolo 7.
2. La Regione del Veneto si impegna a trasferire, in via diretta o per il tramite di altro soggetto delegato, al Ministero la provvista non superiore al 3% delle spese ritenute ammissibili da Invitalia S.p.A. in seguito all'istruttoria di merito e per un massimo di euro 1.000.000,00 (unmilione/00) a seguito di specifica comunicazione da parte del Ministero medesimo.
 3. Gli importi saranno versati con le seguenti tempistiche:
 - 60% entro 90 giorni dal ricevimento da parte della Regione del Veneto, della determina di concessione delle agevolazioni;
 - 40% in relazione ai fabbisogni prevedibili evidenziati dell'Agenzia, tenuto conto dello stato di avanzamento del progetto, previo invio del contratto di finanziamento agevolato e del relativo piano di ammortamento.
 4. I trasferimenti di risorse che, in relazione del presente Accordo, intercorreranno fra il Ministero e la Regione del Veneto e viceversa, sono regolati in base alle modalità previste dalla "Convenzione relativa al trasferimento delle risorse regionali per il cofinanziamento degli Accordi di Programma, degli Accordi di Sviluppo e degli Accordi per l'Innovazione", sottoscritta il 1° settembre 2020 e repertoriata con il n. 37541/atti privati presso l'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.
 5. Il Ministero si impegna a trasferire periodicamente le somme all'Agenzia, sulla base delle stime dei fabbisogni di volta in volta evidenziati.
 6. Le imprese sottoscrittrici si impegnano a procedere prioritariamente, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, e previa verifica dei requisiti professionali, all'assunzione dei lavoratori che risultino percettori di interventi a sostegno del reddito, ovvero risultino disoccupati a seguito di procedure di licenziamento collettivo, ovvero dei lavoratori delle aziende del territorio di riferimento coinvolte da tavoli di crisi attivi presso il Ministero.

Articolo 7

(Comitato tecnico)



1. Le attività connesse all'attuazione, al coordinamento e al monitoraggio degli interventi di cui al presente Accordo sono demandate ad un Comitato tecnico che sarà costituito con successivo provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, le cui modalità di funzionamento saranno definite dalle Parti.

Articolo 8

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2026, e comunque fino al completamento delle procedure di verifica ed accertamento degli investimenti rendicontati e di erogazione delle agevolazioni previste dall'Accordo medesimo, fatti salvi eventuali vincoli temporali connessi all'utilizzo delle risorse messe a disposizione dal Ministero e dalla Regione del Veneto.
2. Il presente Accordo cesserà di avere efficacia tra le Parti in ogni caso in cui cessi di avere efficacia ovvero sia dichiarato risolto il contratto di sviluppo sottoscritto.

Articolo 9

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. L'efficacia dell'Accordo resta subordinata alla registrazione dello stesso presso la Corte dei Conti.
3. Previa approvazione del Comitato tecnico di cui all'articolo 7, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
4. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche.



Ministero dello sviluppo economico

Il Direttore Generale per gli incentivi alle imprese

Giuseppe Bronzino

Regione del Veneto

Il Direttore dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport

Andrea Comacchio

**Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa
S.p.A. (INVITALIA)**

L'Amministratore delegato

Domenico Arcuri

La Marca Vini e Spumanti S.c.a.

Il Legale rappresentante

Valerio Cescon

Cantina di Conegliano e Vittorio Veneto S.c.a.

Il Legale rappresentante

Stefano Zanette



Vignaioli Veneto Friuliani S.c.a.

Il Legale rappresentante
Valerio Cescon

Cantina Produttori Piave-Sile S.c.a.

Il Legale rappresentante
Claudio Venturin

Cantina Colli del Soligo S.c.a.

Il Legale rappresentante
Gianpietro Tittone

Cantina Sociale di Orsago S.c.a.

Il Legale rappresentante
Pierclaudio De Martin

Opitergium Vini S.c.a.

Il Legale rappresentante
Corrado Cester

